

+



ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE **TELESINA**

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA e DIDATTICA

CLASSE II

SEZIONE ES₁

(I Biennio)

LICEO ECONOMICO SOCIALE

A.S. 2020/2021

COORDINATORE: BIELE DANIELA

Il Consiglio di classe elabora la **Programmazione Educativa e Didattica** in modalità di **Ricerca/Azione**.

Prima di indicare gli obiettivi i docenti devono ricordare che è necessario stimolare, questa nuova generazione, alla partecipazione e all'impegno. **La partecipazione e l'impegno sono legati ad un filo doppio con l'attenzione, la motivazione e la comprensione.** Perciò è necessario confrontarsi con tutti i docenti della classe: sembrerà ovvio, ma è impossibile riuscire a prestare attenzione a un messaggio se non si riesce a comprenderlo. Questo fenomeno si verifica anche a scuola: quando noi affermiamo che i nostri studenti non riescono a stare attenti, siamo proprio sicuri che la comprensione di quanto spiegato sia stata adeguata? Prima di chiederci i motivi per cui certi studenti e studentesse non stanno attenti è necessario domandarci se quello che si sta dicendo è sufficientemente comprensibile a tutti. Un altro fattore che agisce in sinergia con l'attenzione è **la motivazione**. La motivazione è il prodotto di una serie di processi cognitivi complessi che non tutti gli studenti riescono a gestire in modo efficace. Essa è l'applicazione di una serie di strategie determinate dalla rappresentazione mentale dello scopo, della situazione presente e dai vantaggi ottenibili dal raggiungimento di quello scopo. La motivazione prevede sempre un'interazione tra il soggetto e l'ambiente circostante

Per eseguire un compito, il soggetto deve:

1. essere in grado di farlo
2. dare valore all'attività da svolgere
3. possedere una serie di convinzioni positive su se stesso e sull'apprendimento

La motivazione, per essere adeguata, necessita di adeguati processi cognitivi. Lo/a studente/ssa che non manifesta sufficiente motivazione, molto spesso non riesce a mettere in atto una serie di elaborazioni cognitive in modo efficace, quali:

- a. individuazione delle mete da raggiungere,
- b. adeguata valutazione della probabilità di successo/insuccesso,
- c. coerente alternanza degli scopi nel tempo, a seconda dell'importanza che assume un certo obiettivo, rispetto ad altri, in un particolare momento (essere flessibili nell'importanza assegnata a ciascuno scopo),
- d. corretta attribuzione delle cause che determinano i risultati (qual è la causa responsabile degli eventi),
- e. efficiente valutazione delle conseguenze dei propri comportamenti,
- f. sufficiente capacità di perseverazione per il raggiungimento dello scopo

Da questa premessa si può intuire che le ragioni per cui molti studenti/esse non mostrano sufficiente motivazione sono legate a tre ordini di fattori:

1. a volte sono presenti dei comportamenti oppositivi per cui c'è un rifiuto deliberato ed intenzionale a svolgere il compito
2. a volte sono presenti delle difficoltà cognitive che impediscono all'alunno di raggiungere un'adeguata motivazione;
3. a volte le modalità di presentazione delle attività didattiche non riescono a suscitare interesse negli studenti

1. COMPONENTI del CONSIGLIO di CLASSE

2. COMPOSIZIONE della CLASSE

3. NORMATIVA di RIFERIMENTO

- INDICAZIONI NAZIONALI
- QUADRI di RIFERIMENTO
- QUADRO di RIFERIMENTO EUROPEO delle QUALIFICHE e dei TITOLI (EQF)
- RAV
- PdM

4. COMPETENZE GENERALI, ORIZZONTALITA' dei CURRICOLI e COMPETENZESPECIFICHE delle DISCIPLINE

- PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE e PROFESSIONALE dello STUDENTE LICEALE o PROFESSIONALE
- QUADRO ORARIO

5. ANALISI della SITUAZIONE di PARTENZA ed ELEMENTI CARATTERIZZANTI

- INDIVIDUAZIONE SITUAZIONI CARATTERIZZANTI
- ANALISI delle DINAMICHE RELAZIONALI all'INTERNO del GRUPPO CLASSE e nel RAPPORTO DOCENTE /DISCENTE
- ANALISI COMPLESSIVA delle PROVE di INGRESSO e di quelle EVENTUALMENTE PREDISPOSTE dal C.d.C.

6. ITINERARIO DIDATTICO ED EDUCATIVO

- RISULTATI TEST INGRESSO o PROPOSTI dal C.d.C.
- OBIETTIVI DIDATTICI ed EDUCATIVI TRASVERSALI
- OBIETTIVI MINIMI per H
- PROVE DISCIPLINARI tra CLASSI PARALLELE
- EVENTUALI CONTENUTI DISCIPLINARI tra CLASSI PARALLELE
- MACROAREE - **LA.PRO.DI** INTERDISCIPLINARI di CLASSE
- LEZIONI sul CAMPO
- ATTIVITA' di RECUPERO
- ATTIVITA' di POTENZIAMENTO/APPROFONDIMENTO

7. EDUCAZIONE CIVICA

- NORMATIVA di RIFERIMENTO
- PROPOSTE del CONSIGLIO di CLASSE

8. METODI e TECNICHE di INSEGNAMENTO

- MODALITÀ COMPLEMENTARE DDI

9. DaD

10. METODI di VALUTAZIONE e STRUMENTI di VERIFICA

- VALUTAZIONE delle COMPETENZE
- GRIGLIA di MISURAZIONE GENERALE degli OBIETTIVI COGNITIVI

1. COMPONENTI del CONSIGLIO di CLASSE

CLASSE DI CONCORSO	DOCENTE	DISCIPLINA/E	CONTINUITA'
A46	Bastone Filomena Gabriella	Diritto ed economia	X
A18	Biele Daniela	Scienze Umane	X
A027	Di Vico Graziano	Matematica ed informatica	X
A11	Franco Teodolinda	Geostoria	-----
A50	Giordano Annamaria	Scienze Naturali	X
AB24	Leone Elena	Inglese	X
A011	Malgieri Rita	Italiano	X
A048	Priolo Maria Rosaria	Scienze Motorie	X
186/2003	Tizzano Concetta	Religione	X
AC24	Scarinzi Elisabetta	Spagnolo	X
A46	Schipani Simona	Sostegno	-----

2. COMPOSIZIONE della CLASSE

ISCRITTI		RIPETENTI		TRASFERIMENTI	
M	F	M	F	M	F
2	18		2*		4

*A.S.2018/19

3. **NORMATIVA di RIFERIMENTO**

▪ **INDICAZIONI NAZIONALI**

Le Indicazioni Nazionali degli obiettivi specifici di apprendimento per i licei rappresentano la declinazione disciplinare del **Profilo Educativo, Culturale e Professionale** dello studente a conclusione dei percorsi liceali. Il Profilo e le Indicazioni costituiscono, dunque, l'intelaiatura sulla quale le istituzioni scolastiche disegnano il proprio **Piano dell'Offerta Formativa**, i docenti costruiscono i propri percorsi didattici e gli studenti raggiungono gli obiettivi di apprendimento e maturano le competenze proprie dell'istruzione liceale e delle sue articolazioni.

▪ **QUADRI di RIFERIMENTO**

D.M.26 novembre 2018

Allegato A - Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima prova scritta dell'esame di Stato (Tutti i percorsi e gli indirizzi dell'istruzione liceale, tecnica e professionale)

Caratteristiche della prova d'esame

Tipologie di prova

a. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

b. Analisi e produzione di un testo argomentativo

c. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Con riferimento agli ambiti artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico, sociale di cui all'art. 17 del D.lgs. 62/17 e per dar modo ai candidati di esprimersi su un ventaglio sufficientemente ampio di argomenti, saranno fornite sette tracce: due per la tipologia A, tre per la tipologia B e due per la tipologia

Nuclei tematici fondamentali

Sia per quanto concerne i testi proposti, sia per quanto attiene alle problematiche contenute nelle tracce, le tematiche trattate potranno essere collegate, per tutte le 3 tipologie, agli ambiti previsti dall'art. 17 del D.Lgs 62/2017.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Le griglie contengono gli indicatori generali e di seguito quelli specifici per le singole tipologie di prove. La commissione predispone i descrittori.

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Allegato B - Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato – inserire il quadro a seconda degli indirizzi

Nuclei tematici fondamentali

- **La globalizzazione**
 - Il fenomeno della globalizzazione sul piano economico, politico e culturale.
 - Culture e nuove identità, rischi e opportunità di una società globale.
- **La multiculturalità**
 - La società multiculturale: dinamiche, risorse, limiti.
 - Lettura sociologica dei processi migratori.
- **Il lavoro**
 - Evoluzione, dinamiche e problematiche del mondo del lavoro contemporaneo.
 - Processi di stratificazione sociale, mobilità e disuguaglianze sociali.
- **Il cittadino e le istituzioni**
 - Il cittadino e il potere: strutture, dinamiche, conflittualità.
 - Lo Stato e il cittadino: le forme della partecipazione nei processi decisionali.
 - Lo Stato e il *Welfare State*.
 - Il terzo settore.
 - La cittadinanza nei contesti multiculturali.
- **La comunicazione massmediatica**
 - Mass media, modelli comunicativi in evoluzione e nuove dinamiche sociali.
 - Flussi di comunicazione massmediologica e processi di ordine sociale e politico.
- **La ricerca sociale**
 - I metodi della ricerca in ambito sociologico.
 - La ricerca empirica applicata alle tematiche socio economiche di maggiore rilevanza.

Obiettivi della prova

La prova dovrà consentire al candidato di dimostrare di saper:

- Individuare le categorie interpretative delle scienze umane.
- Utilizzare il linguaggio specifico delle discipline.
- Individuare i rapporti tra fenomeni, fatti, problemi in relazione ai modelli culturali e alle organizzazioni sociali.
- Sviluppare un approccio consapevolmente scientifico alla ricerca empirica applicata alle scienze umane.
- Utilizzare le conoscenze acquisite anche in ambiti disciplinari diversi.

DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

Nuclei tematici fondamentali

- **Stato e Costituzione principi e valori di riferimento della vita politica, sociale ed economica.**
 - L'evoluzione dello Stato italiano e l'origine della Costituzione repubblicana.
 - Gli elementi costitutivi dello Stato e la cittadinanza italiana.
 - I Principi Fondamentali.
 - Diritti e doveri dei cittadini.
- **Funzioni dello Stato e organi costituzionali.**
 - L'esercizio della sovranità popolare, suffragio universale, diritti politici e partecipazione civica, rappresentanza politica e nuove forme di organizzazione del consenso.
 - La forma di governo della Repubblica e le istituzioni politiche a livello nazionale e locale.
 - L'amministrazione dello Stato e il principio di sussidiarietà.
- **Il sistema economico nella Costituzione.**
 - I rapporti economici nel modello di Stato Sociale, anche con riferimento al terzo settore.
 - Il ruolo e le funzioni delle istituzioni dello Stato nell'economia e gli strumenti di politica economica.
 - La manovra economica in rapporto agli obiettivi dello Stato Sociale contemporaneo, anche nell'ottica di *welfare mix*.
- **Il sistema economico nell'era della globalizzazione.**
 - La crescita e lo sviluppo in economia, con particolare riferimento alla visione etica di equità e responsabilità nel tempo e nello spazio.
 - Gli scambi commerciali e gli effetti delle nuove dimensioni globali in ambito economico e giuridico.
 - Risposte di sostenibilità alle problematiche del sottosviluppo.
- **Le Organizzazioni internazionali e l'Unione Europea.**
 - L'ONU e le altre Organizzazioni internazionali.
 - Il processo di integrazione europea: cittadinanza, unione monetaria, economica e sociale.

▪ **RACCOMANDAZIONE SULLE COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE 22 MAGGIO 2018**

Il 22/05/2018 il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato una nuova **Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente**.

Il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che rinnova e sostituisce il precedente dispositivo del 2006. Il documento tiene conto da un lato delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni, dall'altro della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani. Emerge una **crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche**, ritenute indispensabili “per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti”. Dalla lettura del testo, risultano apprezzabili soprattutto due aspetti:

- l'insistenza su una più forte interrelazione tra forme di apprendimento formale, non formale e informale;
- la necessità di un sostegno sistematico al personale didattico, soprattutto al fine di “introdurre forme nuove e innovative di insegnamento e apprendimento”, anche in una prospettiva di riconoscimento delle “eccellenze nell'insegnamento”.

Apprezzabile è la forte curvatura che il documento testimonia verso il **valore della sostenibilità**, evidenziando la necessità – per tutti i giovani – di partecipare ad una formazione che promuova stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la Il concetto di **competenza è declinato come combinazione di “conoscenze, abilità e atteggiamenti”**, in cui l'**atteggiamento è definito quale “disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni”**. Le otto competenze individuate modificano, in qualche caso in modo sostanziale, l'assetto definito nel 2006. Le elenchiamo qui di seguito:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Nel complesso, si riscontra la presa d'atto di una **forte accelerazione verso la dimensione della complessità**.

In senso più ampio, la Raccomandazione pone l'accento sui **valori della curiosità e della capacità di relazione con “l'altro”** (inteso come persona, contesto, cultura, diversità), affiancate alla **capacità di pensiero critico e alla resilienza**. Risulta strategico il riferimento all'importanza di saper valutare i rischi connessi alle trasformazioni, alla capacità di lettura dei contesti e alla necessità di uno stato continuo di autoriflessione nonché di controllo dei fenomeni comunicativi e relazionali.

Di assoluta importanza è l'attenzione riservata al principio di **“consapevolezza culturale”** che presuppone un atteggiamento di familiarità ed un approccio disinvolto nei confronti del patrimonio culturale, nonché della sfera emotiva ed identitaria che è connaturata al riconoscimento del concetto di **“eredità”** di un popolo o di una nazione.

QUADRO di RIFERIMENTO EUROPEO delle QUALIFICHE e dei TITOLI (EQF)

Il sistema di istruzione italiano è chiamato ad uniformarsi al sistema europeo e ad allinearsi agli obiettivi formativi scanditi nel EQF. Nel quadro compare una definizione di competenza che funge da guida per i piani di lavoro degli insegnanti: “**Conoscenze**”: indicano il risultato dell’assimilazione di informazioni attraverso l’apprendimento. Le conoscenze sono l’insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche. “**Abilità**”: indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l’abilità manuale e l’uso di metodi, materiali, strumenti). “**Competenze**”: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia. Nella Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18 dicembre 2006 vengono enunciate le otto competenze chiave, competenze di tipo trasversale, per la cittadinanza europea:

1. comunicazione nella madrelingua 2. comunicazione nelle lingue straniere 3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia 4. competenza digitale 5. imparare a imparare 6. competenze interpersonali, interculturali e sociali e competenza civica 7. imprenditorialità 8. consapevolezza ed espressione culturale. Le competenze [come] una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto” “Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l’inclusione sociale e l’occupazione.

▪ **RAPPORTO di AUTOVALUTAZIONE - RAV**

Con la Direttiva n.11 del 18 settembre 2014 è stata disposta - per il triennio costituito dagli aa.ss. 2014/2015, 2015/2016 e 2016/2017 - la progressiva introduzione nelle istituzioni scolastiche del procedimento di valutazione secondo le fasi previste dall’art.6, comma 1, del D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013.

Il RAV ha come fine il “miglioramento della qualità dell’offerta formativa e degli apprendimenti”. Autonomia, valutazione e miglioramento sono, dunque, concetti strettamente connessi. Mediante la valutazione, interna, le scuole possono individuare gli aspetti positivi da mantenere e consolidare e gli elementi di criticità in relazione ai quali realizzare azioni di miglioramento.

www.iistelese.i/wp-content/uploads/2019/08/RAV_201819_BNIS00200T_20190801115032.pdf

▪ **PIANO di MIGLIORAMENTO - PdM**

A partire dall’inizio dell’anno scolastico 2015/16 tutte le scuole sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV. Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini

dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione.

<https://www.iistese.it/wp-content/uploads/2018/10/Allegato-2-PdM-ottobre-2018.doc>

4. COMPETENZE GENERALI, ORIZZONTALITA' dei CURRICOLI e COMPETENZE SPECIFICHE delle DISCIPLINE

▪ PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE e PROFESSIONALE dello STUDENTE

Gli studenti, al termine del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- Cogliere i nessi e le interazioni fra le scienze giuridiche, economiche e sociali;
- Analizzare sotto diversi profili le esperienze culturali di natura comunicativa;
- Sviluppare ragionamenti rigorosi su argomenti correlati a fenomeni economici e sociali, anche in seguito a esperienze formative quali stages;
- Cogliere i nessi tra problemi e strumenti di analisi di matrice giuridica, economica e sociale;
- Riflettere criticamente sul senso comune, sulle fonti di informazione e sui metodi di analisi proprie delle scienze giuridiche, economiche e sociali;
- Osservare sistematicamente le problematiche socio-economiche contemporanee;
- Individuare le forme e le dinamiche dei processi comunicativi e sociali in prospettiva diacronica e sincronica;
- Individuare le categorie antropologiche utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- Avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al livello B1 del quadro comune Europeo di riferimento.

▪ QUADRO ORARIO

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	Orario annuale				
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Scienze umane*	99	99	99	99	99
Diritto ed Economia politica	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera 1	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera 2	99	99	99	99	99
Matematica**	99	99	99	99	99
Fisica			66	66	66
Scienze naturali***	66	66			
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
	891	891	990	990	990

*Psicologia (primo biennio); Antropologia, Sociologia e Metodologia della ricerca (secondo biennio); Sociologia e metodologia della ricerca (5^a. anno)

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

In merito al percorso di Educazione civica, obbligatoria da quest'anno, la legge prevede che a tale insegnamento siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. Per la classe 2^a ES₁, l'organizzazione e la strutturazione del predetto percorso è riportata in calce al presente Documento (pagg. 17- 18)

5 . ANALISI della SITUAZIONE di PARTENZA ed ELEMENTI CARATTERIZZANTI

■ INDIVIDUAZIONE SITUAZIONI PROBLEMATICHE

All'interno della classe II Es₁ è presente un allievo diversamente abile per il quale sarà predisposto un Piano didattico personalizzato: si rinvia alla scheda ad hoc, in quanto i dati non sono pubblicabili ai sensi del d.lgs 196/2003.

■ ANALISI delle DINAMICHE RELAZIONALI all'INTERNO del GRUPPO CLASSE e nel RAPPORTO DOCENTE / DISCENTE

La classe II Es₁, composta da 20 studenti, di cui 2 maschi e 18 femmine (4 delle quali, trasferite in questo anno scolastico da altro Istituto di questa provincia, hanno stabilito buoni rapporti con il gruppo classe mostrando buone capacità di aggregazione e di solidarietà facilitando in questo modo la creazione di un clima sereno), di varia estrazione sociale e culturale si presenta corretta dal punto di vista disciplinare, attenta al rispetto delle regole di comportamento in generale; in particolare ha mostrato in questa prima fase dell'anno scolastico senso di responsabilità e rispetto delle regole anti Covid-19 durante la didattica in presenza. Tutto ciò favorisce sicuramente la creazione di un clima relazionale positivo e propizio per il processo di apprendimento. Gli studenti continuano a partecipare al dialogo educativo, manifestano curiosità, desiderio di apprendere, partecipazione attiva e consapevole ai percorsi formativi chiaramente in maniera diversa, in rapporto all'interesse ed alle capacità di ciascuno. Ed invero la maggior parte della classe svolge con impegno ed interesse il lavoro, conseguendo risultati discreti; un gruppo più ridotto di studenti pur impegnandosi manifesta modesta capacità rielaborativa; pochi hanno bisogno di essere sollecitati per una partecipazione attiva al dialogo educativo. Nel primo periodo dell'anno scolastico la classe è stata impegnata soprattutto in attività volte a raccogliere i dati necessari per fotografare la situazione di partenza, fondamentale e necessaria, mai come quest'anno scolastico, per la individuazione degli obiettivi e delle strategie di intervento da seguire nell'impostazione della programmazione didattica-educativa. Alla luce dell'analisi complessiva iniziale, il CdC individua come intervento prioritario quella di favorire, negli studenti con difficoltà, il recupero di eventuali carenze evidenziate, attraverso il confronto e la discussione in classe, il controllo sistematico del rispetto degli impegni assunti, esercizi mirati e schemi riepilogativi, sollecitazioni all'intervento nelle procedure didattiche e, ove occorre, attraverso interventi individualizzati. Nello stesso tempo il Consiglio di classe prevede degli interventi di potenziamento ed approfondimento per gli studenti che evidenziano una preparazione di base adeguata attraverso attività di approfondimento e rielaborazione dei contenuti. La classe è aperta nei confronti di una didattica innovativa che utilizza l'attività in laboratorio, la discussione guidata e l'approccio critico nei confronti delle varie tematiche proposte. E' doveroso sottolineare altresì che durante il secondo periodo dell'anno scolastico 2019/20 nonostante le difficoltà scaturite dalla inaspettata circostanza dell'emergenza Covid-19 gli studenti hanno avuto un comportamento responsabile e anche quelli che avevano registrato dei risultati negativi alla fine del primo quadrimestre hanno dimostrato la volontà di migliorare impegnandosi in maniera più assidua ed adeguata.

- ANALISI COMPLESSIVA delle PROVE di INGRESSO e di quelle EVENTUALMENTE PREDISPOSTE dal C.d.C.

Per la classe non sono state previste le prove d'ingresso a livello di Sotto Dipartimenti. E' stata svolta solo la prova d'ingresso di geostoria i cui risultati sono registrati nella relativa tabella. Per quanto riguarda le altre disciplina i docenti, considerando il lungo periodo di DaD, stabiliscono di procedere oralmente alla verifica delle conoscenze attraverso discussioni guidate, feed-back, esposizioni ragionate e rielaborazione critica. I risultati registrati e condivisi sottolineano lacune generalizzate per alcuni studenti che richiedono continue sollecitazioni all'attenzione, all'impegno e ad uno studio più consapevole.

- EVENTUALI CONTENUTI DISCIPLINARI tra CLASSI PARALLELE

La classe II Es₁ ha aderito lo scorso anno scolastico ad un laboratorio di progettazione didattica di diritto ed economia con le classi prime dei vari indirizzi del Telesi@ dal titolo :” Parole di libertà”. Percorso di educazione civica”. Detta attività laboratoriale ha preso spunto dal libro scritto dal magistrato Nicola Graziano che tratta del ruolo dell'educazione civica nella formazione delle giovani generazioni. Tale laboratorio prevedeva la lettura del libro ed un incontro finale con l'autore, circostanza quest'ultima che purtroppo a causa dell'emergenza Covid-19 non si è potuta realizzare. Pertanto le docenti di diritto e scienze umane continueranno nella predetta attività laboratoriale che sicuramente rientra nello studio di Educazione Civica.

6 ITINERARIO DIDATTICO ed EDUCATIVO

- RISULTATI TEST INGRESSO o PROPOSTI dal C.d.C.

DISCIPLINA GEOSTORIA	
LIVELLI	RISULTATI %
Avanzato	-----
Intermedio	53%
Base	26%
Base Non Raggiunti	21%

- OBIETTIVI DIDATTICI ed EDUCATIVI TRASVERSALI

Si rimanda alla programmazione di dipartimento e alle programmazioni disciplinari.

OBIETTIVI MINIMI

Gli obiettivi minimi saranno specificati dettagliatamente nelle programmazioni disciplinari.

▪ LA.PRO.DI INTERDISCIPLINARI di CLASSE

PERCORSO	DISCIPLINE COINVOLTE	BREVE DESCRIZIONE DELL' ATTIVITA'	TEMPI
“Minori e mafia “	DIRITTO SCIENZE UMANE ITALIANO	Il laboratorio si propone di promuovere e sviluppare negli studenti una cultura della legalità attiva e democratica, unico antidoto al proliferare della violenza criminale della pratica corruttiva e della negazione dei diritti. Nel raggiungimento di questo obiettivo, gioca un ruolo fondamentale l'attività di sensibilizzazione e di prevenzione rivolta alle giovani generazioni che, di fronte alle varie forme di criminalità e illegalità, devono poter contare su modelli certi di valori irrinunciabili della libertà e dei principi insostituibili della legalità; valori che si contrappongono a quelli espressi dalle associazioni criminose che inquinano la crescita educativa e morale dei giovani. Il prodotto finale del presente lavoro sarà la realizzazione di un cortometraggio che rappresenterà la triste realtà della baby gang.	Biennale (avviato lo scorso anno scolastico)

▪ LA.PRO.DI MONODISCIPLINARE DI ITALIANO

PERCORSO	DISCIPLINA COINVOLTA	BREVE DESCRIZIONE DELL' ATTIVITA'	TEMPI
Il mito del mondo contadino (dalla regressione alla rinascita)	ITALIANO	Ricerca e riflessione sul fenomeno dell'emigrazione e sul progressivo abbandono dei campi, che si è verificato nel secolo scorso nel nostro Paese e sul recente ritorno alla terra, fonte di genuinità di cibi, di	Biennale (avviato lo scorso anno scolastico)

		salubrità di vita, di salute fisica e psicologica.	
--	--	--	--

▪ LA.PRO.DI INTERDISCIPLINARE DI CLASSE

PERCORSO	DISCIPLINE COINVOLTE	BREVE DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'	TEMPI
“Festivities and traditions-fiestas Y tradiciones:feste e tradizioni nella cultura anglosassone e spagnola”	INGLESE SPAGNOLO	Tale percorso nasce dall'esigenza di far comprendere agli studenti come quanto vivono nella loro realtà territoriale, una realtà peraltro ricca di feste e tradizioni, possa entrare in contatto con altre realtà in un'ottica comparativa. Gli studenti attraverso la scoperta e il confronto tra le tre culture, entreranno in un'ottica diversa e più ricca e avranno la possibilità di fare nuove scoperte.	A.S. 2020/21

▪ LA.PRO.DI. MONODISCIPLINARE DI CLASSE

PERCORSO	DISCIPLINA CONVOLTA	BREVE DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'	TEMPI
Trekking in vigna	Scienze motorie e sportive	Immersi nel mare dei vigneti che decorano la città di Solopaca, si passeggia tra le vigne e si respira a pieni polmoni la magica atmosfera dei luoghi dove, grazie al sapiente lavoro dell'uomo, crescono grappoli d'uva destinati a diventare vino. Il laboratorio si propone di sviluppare negli studenti un'attenzione particolare all'ambiente naturale e a scoprire quali sono i benefici del trekking.	A.S. 2020/2021

▪ **LEZIONI sul CAMPO**

1. Nave della legalità;
2. Carcere giudiziario di Airola;
3. Incontro con il magistrato Dr.Nicola Graziano;
4. Partecipazione alle gare del Centro Sportivo Scolastico;
5. Laboratorio di Trekking (destinazione e periodo da definire)
6. Laboratorio di Running
7. Settimana bullismo e Cyberbullismo

▪ **ATTIVITA' di RECUPERO**

DISCIPLINA	TIPOLOGIA	STRATEGIE DIDATTICHE	TEMPI
Tutte	- Interventi individualizzati	Peer tutoring, lezione frontale dialogata	Fine primo quadrimestre
Diritto ed economia, scienze umane , spagnolo e inglese.	Corso di recupero	Peer tutoring, lezione frontale dialogata	Fine secondo quadrimestre

▪ **ATTIVITA' di POTENZIAMENTO/APPROFONDIMENTO**

DISCIPLINA	TIPOLOGIA	STRATEGIE DIDATTICHE	TEMPI
Tutte	Olimpiadi di economia e finanza	Problem solving , debate, flipped classroom	Intero anno scolastico

7 EDUCAZIONE CIVICA

▪ **NORMATIVA di RIFERIMENTO**

Legge 20 Agosto 2019 n. 92.

“1. L’educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

2. L’educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell’Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona” (art. 1 commi 1-2)

TEMATICHE
Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e territorio.
Cittadinanza digitale.

■ **PROPOSTE del CONSIGLIO di CLASSE**

Il Consiglio di classe in linea con il Curricolo Educazione Civica Telesi@ delibera di sviluppare le seguenti tematiche:

- 1) **I diritti sociali, economici e politici nella Costituzione;**
- 2) **I doveri di solidarietà;**
- 3) **Lo Stato: funzioni e organi**
- 4) **L'Unione Europea**

L'insegnamento della educazione civica è affidato al docente specializzato nelle discipline giuridiche ed economiche ed ai docenti del Consiglio di Classe come dalla seguente tabella:

NUCLEI TEMATICI	DISCIPLINA	ORE DESTINATE	TEMPI
I DIRITTO SOCIALI, ECONOMICI E POLITICI NELLA COSTITUZIONE	SCIENZE UMANE	3	1 ^a quadrimestre
		3	2 ^a quadrimestre
I DIRITTO SOCIALI, ECONOMICI E POLITICI NELLA COSTITUZIONE	GEOSTORIA	3	1 ^a quadrimestre
		3	2 ^a quadrimestre
I DIRITTO SOCIALI, ECONOMICI E POLITICI NELLA COSTITUZIONE	ITALIANO	2	1 ^a quadrimestre
		1	2 ^a quadrimestre
I DIRITTO SOCIALI, ECONOMICI E POLITICI NELLA COSTITUZIONE	SCIENZE NATURALI	1	1 ^a quadrimestre
		2	2 ^a quadrimestre
I DIRITTO SOCIALI, ECONOMICI E POLITICI NELLA COSTITUZIONE	MATEMATICA	1	2 ^a quadrimestre
I DIRITTO SOCIALI, ECONOMICI E POLITICI NELLA COSTITUZIONE	INGLESE	3	2 ^a quadrimestre
I DIRITTO SOCIALI, ECONOMICI E POLITICI NELLA COSTITUZIONE	DIRITTO E ECONOMIA	10	1 ^a quadrimestre
I DOVERI DI SOLIDARIETA'	DIRITTO E ECONOMIA	10	2 ^a quadrimestre

I DOVERI DI SOLIDARIETA'	MATEMATICA	1	2 ^a quadrimestre
LO STATO:FUNZIONI ED ORGANI	MATEMATICA	1	2 ^a quadrimestre
L'UNIONE EUROPEA	MATEMATICA	1	2 ^a quadrimestre

Le varie tematiche saranno sviluppate da ciascun docente nella propria PDC, facendo esplicito riferimento al Curricolo Educazione Civica Telesi@ pubblicato sul sito dell'Istituto.

8 METODI e TECNICHE di INSEGNAMENTO

DISCIPLINE	ITA	GEOSTORIA	ING.	SPAG.	MAT.	SCIENZE NATURALI	DIRITTO	S.U.M.A.N.E	REL.	SC. MOT
<i>Lezione frontale</i>	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
<i>Brain storming</i>	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
<i>Problem Solving</i>		x	x	x	x		x	x	x	
<i>Flipped classroom</i>	x	x	x	x	x		x	x	x	x
<i>Role-playing</i>		x	x	x			x	x		x
<i>Circle Time</i>		x	x	x	x	x		x	x	
<i>Peer tutoring</i>		x	x	x			x	x	x	
<i>Cooperativ e learning</i>	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
<i>Debate</i>	x	x	x	x			x	x	x	
<i>DDI</i>	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

Strumenti per la DDI:

- PIATTAFORMA GSUITE;
- RISORSE DIDITALI;
- RISORSE DOCENTI COVID

La piattaforma GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio @iitelese.it e comprende delle applicazioni sviluppate direttamente da Google. Un ambiente di apprendimento digitale per la gestione dell'attività sincrona e asincrona, qualora si dovessero presentare le condizioni per attivarla (periodo di quarantena per alcuni studenti e/classe).

Le attività integrate si distinguono in due modalità:

Attività sincrone

- Videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti.
- Svolgimento di compiti come la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte del docente.

Attività asincrone

- Attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio del materiale didattico digitale fornito o indicato dal docente.
- Visione di videolezioni,documentari o altro materiale video predisposto o indicato dal docente;
- Esercitazioni,risoluzione di problemi,produzione di relazioni e rielaborazione in forma scritta/multimediale.

9 . DaD

Tenuto conto delle Raccomandazioni delle Linee Guida e delle disposizioni da adottare in modalità complementare alla didattica in presenza, da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti e delle esigenze di tutti gli studenti e in considerazione di quelli più *fragili* (www.miur.gov.it/documents/20182/0/ALL.+A) e tenuto conto delle disposizioni elaborate in materia di DaD dai singoli Dipartimenti, si prevedono le seguenti azioni didattiche

- **Orario scolastico**

Frazioni orarie di 45 minuti

- **Piattaforma**

G-Clasroom con accesso istituzionale

- **Ulteriori strumenti per la DaD**

Meet attendace per le presenze

Applicazioni sviluppate direttamente da Google. I materiali di studio proposti per agevolare la didattica a distanza sono: libro di testo, schemi e mappe concettuali, visioni di filmati, documentari-video, lezioni d'autore-RAI. Ciascun docente integrerà con materiali inerenti le tematiche trattate.

10. METODI di VALUTAZIONE e STRUMENTI di VERIFICA

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Per quanto riguarda la **valutazione** in generale si fa riferimento al **DPR 122/2009** che ne esplicita i criteri in termini di omogeneità, equità e trasparenza; sottolinea che la valutazione riguarda sia l'apprendimento che il comportamento e il rendimento scolastico; essa deve tener conto delle potenzialità degli studenti, deve favorire processi di autovalutazione, di miglioramento e di apprendimento permanente; l'informazione agli allievi e alle famiglie deve essere chiara e tempestiva.

La valutazione deve essere coerente con gli obiettivi di apprendimento stabiliti nel PTOF, in cui devono pure trovare espressione le modalità e i criteri adottati all'interno dell'Istituzione scolastica. La valutazione di fine quadrimestre deve essere espressa in decimi.

Essa si articola in varie fasi:

1. Valutazione iniziale o dei livelli di partenza;
2. Valutazione intermedia (o formativa);
3. Valutazione finale (o sommativa).

1. *La valutazione iniziale* riveste carattere di particolare importanza soprattutto nelle classi prime e terze e all'inizio di un nuovo percorso disciplinare. Essa si basa su:

- test di ingresso scritti, tendenti a rilevare le abilità di base, le conoscenze necessarie ad affrontare il lavoro degli anni successivi e, eventualmente, anche il tipo di approccio allo studio.
- forme orali di verifica rapida e immediata.

Questo tipo di valutazione solitamente non comporta l'attribuzione di un voto e, anche se gli allievi vengono messi a conoscenza del risultato, la sua funzione principale è quella di fornire al docente le informazioni necessarie ad impostare un itinerario formativo adeguato ai suoi studenti o avviarli ad un sollecito ri-orientamento.

2. *La valutazione intermedia (o formativa)* consente di rilevare, tenendo presente il punto di partenza e gli obiettivi didattici e formativi prefissati, il livello di apprendimento raggiunto, in un dato momento del percorso didattico. Ha la funzione di fornire all'insegnante informazioni relative al percorso cognitivo dello studente. Nel caso in cui i risultati si rivelino al di sotto delle aspettative, il docente attiverà eventuali strategie di recupero sia a livello di classe che individuale.

Per la verifica dei risultati dell'apprendimento, a seconda delle circostanze e del tipo di obiettivi che si vogliono verificare, si potranno utilizzare:

- prove non strutturate orali, scritte (tipologie delle prove dell'Esame di Stato) e pratiche di laboratorio
- prove semistrutturate e strutturate (domande con risposta guidata, test vero/falso, a scelta multipla, a completamento)

3. *La valutazione finale (o sommativa)*, espressa sotto forma di voti (in decimi), accompagnati da motivati e brevi giudizi, rappresenta la sintesi dei precedenti momenti valutativi ed ha il compito di misurare nell'insieme il processo cognitivo e il comportamento dello studente.

Tale giudizio tiene conto dei seguenti criteri:

- Assiduità della presenza
- Grado di partecipazione al dialogo educativo

- Conoscenza dei contenuti culturali
 - Possesso dei linguaggi specifici
 - Applicazione delle conoscenze acquisite
 - Capacità di apprendimento e di rielaborazione personale
- La valutazione del comportamento incide sulla quantificazione del credito scolastico.

▪ CERTIFICAZIONE delle COMPETENZE

E' necessario certificare le competenze al momento del completamento dell'obbligo di istruzione (**Decreto MPI n.138/2007**) definendo conoscenze/abilità/competenze.

I percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro, per tutti gli indirizzi di studio, sono valutati ricorrendo anche agli elementi forniti dal tutor esterno; la scuola deve rilasciare la certificazione delle competenze che *“costituiscono crediti, sia ai fini della prosecuzione del percorso scolastico o formativo per il conseguimento del diploma o della qualifica, sia per gli eventuali passaggi tra i sistemi, ivi compresa l'eventuale transizione nei percorsi di apprendistato”* (**D.Lvo77/2005 , art.6**)(Vedi allegato B)

Lo stesso decreto **all'articolo 6, comma 3** disciplina che la *“valutazione e la certificazione delle competenze acquisite dai disabili che frequentano i percorsi in alternanza sono effettuate a norma della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con l'obiettivo prioritario di riconoscerne e valorizzarne il potenziale, anche ai fini dell'occupabilità”*. (Allegato C)

La certificazione di lingue straniere declinerà esattamente i livelli di competenza secondo il Common European Framework:

- A1 - *Livello elementare*
- A2 - *Livello pre-intermedio o "di sopravvivenza"*
- B1 - *Livello intermedio o "di soglia"*
- B2 - *Livello post-intermedio*
- C2- *Livello di padronanza in situazioni complesse*

▪ GRIGLIA di MISURAZIONE GENERALE degli OBIETTIVI COGNITIVI

Voto	Giudizi sintetici	COMPETENZE	ABILITA'		CONOSCENZE
		Saper usare conoscenze, abilità e capacità personali nello studio e nelle attività di laboratorio (<i>capacità di analisi, di sintesi, di collegamento tra le varie discipline, di rielaborazione e di critica</i>).	Saper utilizzare le conoscenze per portare a termine i compiti e risolverei problemi.	Saper esporre: coerenza logica, coesione e uso del lessico.	Risultato dell'assimilazione dei contenuti attraverso l'apprendimento.
n.c.	Non valutabile	Il docente è privo di elementi di valutazione.			
1-3	Gravemente insufficiente	Molto limitate e inadeguate	Molto difficoltosa e con molti e gravi errori	Incerta, stentata, povera e impropria	Frammentario, spesso errato e con gravi lacune di base
4	Insufficiente	Limitate	Difficoltosa e con molti errori	Imprecisa, confusa carente e impropria	Superficiale e a volte errato e con lacune di base
5	Mediocre	Modeste	Difficoltosa diffusi non gravi	Imprecisa, non chiara e poco appropriata	Parziale e superficiale
6	Sufficiente	Rispondente agli obiettivi minimi	Semplice ma senza gravi errori	Semplice, corretta ma non sempre adeguato	Adeguate rispetto agli obiettivi minimi
7	Discreto	Adeguate	Autonoma ma con alcune imperfezioni	Relativamente corretta e quasi appropriata	Completo e non superficiale
8	Buono	Appropriate	Autonoma e	Chiara, corretta e appropriata	Completo e ben organizzato
9	Ottimo	Efficaci	Autonoma e corretta	Chiara, corretta, ricca e appropriata	Completo e organico
10	Eccellente	Notevoli	Autonoma, corretta e originale	Fluida, corretta ricca	Completo, approfondito e organico

Per le griglie delle singole discipline si rimanda al sito dell'Istituto Telesi@.

I docenti si impegnano a portare a compimento le varie attività proposte in ottemperanza alle disposizioni normative in tema di prevenzione e sicurezza da contagio da Covid-19, rimodulando i percorsi se necessario.

La presente programmazione didattica-educativa è stata elaborata e approvata dai docenti nelle riunioni del Consiglio di classe del 26 ottobre 2020.